

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - PZIC857003**

**I.C. "S.G. BOSCO" PALAZZO S. G.**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
PZIC857003	Medio - Basso
PZEE857015	
V A	Medio - Basso
V B	Medio Alto
V C	Medio - Basso
PZEE857026	
V A	Medio - Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	BASILICATA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
PZIC857003	4.2	0.9	1.8	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	BASILICATA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
PZIC857003	1.4	0.1	1.1	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	BASILICATA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
PZIC857003	0.0	0.3	0.9	0.7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Partendo dai bisogni educativi rilevati, attraverso percorsi individuali e collettivi, secondo le capacità e le potenzialità dei singoli alunni, la nostra scuola si propone, oltre al raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dal curriculum nazionale, di offrire una vasta gamma di opportunità di ampliamento dell'offerta formativa e un servizio flessibile nelle modalità organizzative.	La popolazione scolastica dell'Istituto presenta uno status socio-economico medio-basso, in corrispondenza con i dati registrati sulle classi di Quinta Primaria. Il livello medio dell'indice ESCS, infatti, manifesta valori medio-bassi con significativa presenza di famiglie economicamente svantaggiate e una percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati. Il capitale sociale del territorio si presenta molto articolato ed eterogeneo. Rilevante, negli ultimi anni, è inoltre la presenza di alunni stranieri, spesso senza competenze linguistiche in lingua italiana. Solo una parte degli alunni è nelle condizioni di poter utilizzare opportunità e strumenti per apprendimenti diversi e ulteriori.

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio presenta vocazione prevalentemente agricola, significativa la presenza nel comparto industriale (SATA e indotto). Il capitale sociale del territorio presenta un tasso di disoccupazione del 13,6% (ISTAT), mentre l'immigrazione ha un tasso del 3,1 % (ISTAT) al di sotto della media nazionale. In alcuni plessi risulta significativo l'intervento del Comune nei bisogni scolastici mediante contributi, oltre ad assicurare il trasporto degli alunni che abitano in campagna. Il trattamento riabilitativo per alunni BES è assicurato in prevalenza dalla struttura pubblica(ASP)</p> <p>La presenza sul territorio di alcune associazioni culturali e sportive e la fruizione da parte degli stessi alunni permette loro di ampliare le esperienze socio-relazionali.</p>	<p>La posizione decentrata rispetto al Capoluogo rende meno accessibili le tante risorse culturali offerte dalle istituzioni permanenti (musei, siti storici, teatri) e dalle iniziative temporanee (mostre, festival della scienza, rappresentazioni teatrali). I limitati bilanci del Fondo dell'Istituzione scolastica non permettono gli investimenti adeguati alle tecnologie necessarie, a beneficio degli alunni diversabili o con specifiche problematiche. Inoltre il contributo per il diritto allo studio da parte di alcuni enti locali è minima, mentre è pari a zero da parte dei privati.</p>

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	18	24,7	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	50,8	48,3	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	31,1	27	21,4
Situazione della scuola: PZIC857003	Nessuna certificazione rilasciata			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	85,2	82,0	77,5
	Totale adeguamento	14,8	18,0	22,4
Situazione della scuola: PZIC857003		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coglie tutte le opportunità per arricchire le dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso bandi per acquisizione di finanziamenti o comodato d'uso.</p> <p>E' forte la collaborazione dell'Ente locale (Comune) nella realizzazione di progetti comuni per l'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Nell'anno scolastico appena trascorso la scuola, aderendo ai diversi progetti Pon, ha migliorato la qualità e la quantità degli strumenti informatici. Sarà implementata la rete Lan/Wlan in tutti i plessi dell'istituto, saranno attivati tre laboratori multimediali e sono già state avviate 16 classi 2.0. Le risorse derivano dai fondi Pon e dal contributo del comune di Forenza</p>	<p>Le risorse economiche per l'attuazione dell'offerta formativa e per il miglioramento dell'ambiente di apprendimento derivano esclusivamente da:</p> <p>finanziamento ministeriale per spese di funzionamento; fondi derivanti da finanziamento Progetti Speciali; fondo Istituzione Scolastica.</p> <p>Il dimensionamento scolastico e l'accorpamento di più sedi ha aumentato il numero dei plessi dell'istituto, alcuni molto distanti tra loro e non facilmente raggiungibili. Mancano alcune strutture e spazi in alcuni plessi, soprattutto per l'attività motoria e aule per i laboratori.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PZIC857003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PZIC857003	114	87,0	17	13,0	100,0
- Benchmark*					
POTENZA	9.469	92,3	786	7,7	100,0
BASILICATA	13.756	92,9	1.048	7,1	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PZIC857003 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PZIC857003	5	2,5	29	14,4	62	30,7	106	52,5	100,0
- Benchmark*									
POTENZA	162	2,2	1.037	14,3	2.620	36,2	3.424	47,3	100,0
BASILICATA	209	1,9	1.581	14,5	3.944	36,2	5.171	47,4	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:PZIC857003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PZIC857003	0,0	100,0	100,0

<b>Istituto:PZIC857003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PZIC857003	4,0	96,0	100,0

<b>Istituto:PZIC857003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PZIC857003	94,1	5,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PZIC857003 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PZIC857003	55	51,4	11	10,3	12	11,2	29	27,1
- Benchmark*								
POTENZA	1.756	32,4	1.360	25,1	761	14,1	1.538	28,4
BASILICATA	2.617	31,9	2.034	24,8	1.213	14,8	2.333	28,5
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
POTENZA	78	77,2	1	1,0	22	21,8	-	0,0	-	0,0
BASILICATA	115	76,7	2	1,3	33	22,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	8,1	6,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	30,6	36,7	20
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,5
	Più di 5 anni	61,3	56,7	67,7
Situazione della scuola: PZIC857003	Da 2 a 3 anni			

## 1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	21	21,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	50	51,1	34,6
	Da 4 a 5 anni	12,9	10	8,8
	Più di 5 anni	16,1	17,8	29,3
Situazione della scuola: PZIC857003		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per quanto attiene le caratteristiche dei docenti, la tipologia dei contratti è la seguente: su 131 docenti, 114 sono assunti a T.I., 17 a T.D. Per quanto riferito alle fasce di età, minore di 35 vi sono 5 docenti, fra i 35-44 anni vi sono 29 docenti; fra i 45-54, 62 docenti; da 65 anni e oltre vi sono 106 docenti. Nel corrente anno scolastico la presenza dei docenti a tempo indeterminato è notevolmente aumentata pari al 51% mentre i docenti che operano nell'Istituzione da oltre 10 anni sono pari al 27%. Per quanto attiene ai titoli culturali i docenti di Infanzia/Primaria in prevalenza sono diplomati, ma vi sono anche laureati. Nella Scuola secondaria i docenti sono in prevalenza Laureati. Una risorsa professionale importante è costituita dagli insegnanti del potenziamento, che arricchiscono e ampliano l'offerta formativa della scuola.</p>	<p>Si rileva una quota di personale a tempo indeterminato superiore alla media, con un certo grado di avvicendamento negli ultimi anni in seguito a trasferimenti. Non c'è continuità d'insegnamento a causa anche del fatto che è una sede non molto ambita in quanto decentrata. Il numero degli insegnanti che oltre al titolo di accesso ai ruoli possiede altri titoli culturali, coerenti con gli indirizzi di studio della scuola è limitato.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Dati relativi alla popolazione scolastica	Popolazione scolastica.pdf
Informazioni sul territorio in cui è inserito l'Istituto	TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE.pdf
Situazione economica in riferimento alle fonti di finanziamento	RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI.pdf
Competenze disponibili nell'Istituto	RISORSE PROFESSIONALI.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PZIC857003	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
POTENZA	97,3	98,2	97,6	97,9	97,7	99,2	99,2	99,4	99,5	99,3
BASILICATA	97,9	98,2	97,9	98,1	97,9	99,4	99,4	99,6	99,7	99,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
PZIC857003	100,0	101,2	98,0	99,1
- Benchmark*				
POTENZA	95,8	96,3	95,2	95,9
BASILICATA	96,8	96,9	94,5	95,2
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PZIC857003	25,0	30,3	21,1	15,8	6,6	1,3	26,4	19,0	25,6	16,5	11,6	0,8
- Benchmark*												
POTENZA	27,2	27,0	22,4	15,3	6,4	1,7	25,4	27,5	22,3	15,9	6,3	2,6
BASILICATA	26,1	27,0	21,8	16,1	6,7	2,2	24,9	26,2	22,2	17,1	6,6	2,9
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PZIC857003	0,0	1,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
POTENZA	0,3	0,4	0,2	0,1	0,2
BASILICATA	0,5	0,3	0,2	0,1	0,2
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PZIC857003	1,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
POTENZA	0,9	0,5	0,5
BASILICATA	0,7	0,6	0,5
Italia	0,3	0,5	0,6

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PZIC857003	0,0	7,7	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
POTENZA	1,0	1,0	1,0	0,7	0,5
BASILICATA	1,4	1,2	1,0	0,8	0,5
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PZIC857003	2,1	0,0	0,8
- Benchmark*			
POTENZA	0,8	0,7	1,1
BASILICATA	0,8	0,7	1,0
Italia	1,7	1,5	1,1

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PZIC857003	0,0	0,0	0,0	1,3	0,0
- Benchmark*					
POTENZA	1,5	1,6	1,2	1,4	0,7
BASILICATA	1,9	1,6	1,2	1,4	0,7
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PZIC857003	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
POTENZA	1,1	1,0	0,7
BASILICATA	1,1	1,0	1,0
Italia	1,9	1,8	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Elevata percentuale di studenti ammessi alla classe successiva pari al 100%: il dato risulta superiore alla media Provinciale, Regionale e Nazionale(fonte MIUR).</p> <p>-La percentuale di studenti della secondaria ammessi alla classe successiva pur essendo sensibilmente inferiore (il 98,0% classe prima e il 99,1 % classe seconda), è superiore a quella Provinciale, Regionale e Nazionale(fonte MIUR).</p> <p>-Alta percentuale rispetto ai dati di benchmark di alunni trasferiti in entrata nella classe 2 primaria (7,7%) e nella classe 1 secondaria (2,1%); sensibilmente inferiore la percentuale di alunni trasferiti in entrata in classe 3 sec. (0,8%). Il Dato riconducibile all'accoglienza di studenti stranieri e/o provenienti da altre scuole.(fonte MIUR).</p> <p>-Scarsa percentuale di alunni trasferiti in uscita nella scuola secondaria di I grado e in quattro classi della primaria (fonte MIUR).</p>	<p>-Percentuale di alunni che hanno abbandonato la scuola sensibilmente superiore ai dati di benchmark: 1,0% (cl. 2 primaria) e 1,0% (cl.1 secondaria) (fonte MIUR).</p> <p>-Percentuale di alunni trasferiti in uscita rispetto ai dati di benchmark (1,3% cl. 4 primaria): poiché il territorio non offre la possibilità di scelta di scuole, il dato è sicuramente riconducibile al trasferimento di residenza dell'intero nucleo familiare.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Analisi accurata dei dati MIUR relativi all'a.s. 2013/14 e 2014/2015. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti, poiché risulta irrilevante il numero di studenti non ammessi alla classe successiva o con debito formativo. I punti di debolezza emersi, relativi all'abbandono e ai trasferimenti in uscita, sono riconducibili al trasferimento di residenza dell'intero nucleo familiare. La scuola riesce a mantenere costante il numero di studenti dell'intero istituto, poiché i pochi casi di trasferimento vengono compensati da nuovi arrivi soprattutto nella scuola dell'infanzia e primaria. L'istituto infatti rientra in prima fascia in merito al grado di complessità e al numero di alunni presenti. (fonte: decreto Ufficio Scolastico Regionale dell'11/5/2016)

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PZIC857003 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Class e	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Basilicata	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Basilicata	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		57,3	55,2	56,4			56,9	54,5	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	61,5	↑	↑	↑	n.d.	63,0	↑	↑	↑	n.d.
PZEE857015	59,5	n/a	n/a	n/a	n/a	57,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PZEE857015 - II A	74,4	↑	↑	↑	n.d.	74,7	↑	↑	↑	n.d.
PZEE857015 - II B	57,0	↔	↑	↔	n.d.	60,6	↔	↑	↑	n.d.
PZEE857015 - II C	49,7	↓	↓	↓	n.d.	41,4	↓	↓	↓	n.d.
PZEE857026	69,5	n/a	n/a	n/a	n/a	84,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PZEE857026 - II A	69,5	↑	↑	↑	n.d.	84,3	↑	↑	↑	n.d.
		56,3	55,1	56,6			55,8	52,8	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	54,2	↔	↔	↓	-4,1	56,5	↔	↑	↑	0,7
PZEE857015	54,8	n/a	n/a	n/a	n/a	55,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PZEE857015 - V A	63,0	↑	↑	↑	3,3	64,1	↑	↑	↑	6,2
PZEE857015 - V B	46,4	↓	↓	↓	-12,4	53,5	↔	↔	↓	-3,6
PZEE857015 - V C	57,1	↔	↔	↔	-1,1	53,0	↔	↔	↓	-2,9
PZEE857026	50,0	n/a	n/a	n/a	n/a	62,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PZEE857026 - V A	50,0	↓	↓	↓	-7,1	62,2	↑	↑	↑	7,2
		62,3	55,9	60,3			53,8	48,2	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	69,5	↑	↑	↑	n.d.	59,1	↑	↑	↑	n.d.
PZMM857014	70,0	n/a	n/a	n/a	n/a	57,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PZMM857014 - III A	72,6	↑	↑	↑	n.d.	54,3	↔	↑	↑	n.d.
PZMM857014 - III B	68,5	↑	↑	↑	n.d.	56,9	↑	↑	↑	n.d.
PZMM857014 - III C	69,0	↑	↑	↑	n.d.	62,2	↑	↑	↑	n.d.
PZMM857025	67,4	n/a	n/a	n/a	n/a	64,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PZMM857025 - III A	67,4	↑	↑	↑	n.d.	64,7	↑	↑	↑	n.d.

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PZEE857015 - II A	1	1	0	3	12	0	0	0	4	13
PZEE857015 - II B	5	4	4	2	4	3	2	3	5	5
PZEE857015 - II C	8	3	4	2	4	11	4	3	3	0
PZEE857026 - II A	0	1	3	4	6	0	0	0	0	14
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PZIC857003	19,7	12,7	15,5	15,5	36,6	20,0	8,6	8,6	17,1	45,7
Basilicata	22,9	19,9	15,9	13,2	28,1	29,5	13,4	8,2	12,5	36,4
Sud e Isole	27,6	19,1	14,5	13,7	25,0	29,7	14,2	11,1	14,7	30,3
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PZEE857015 - V A	1	2	4	2	6	1	0	5	2	6
PZEE857015 - V B	7	8	3	4	0	6	6	0	1	8
PZEE857015 - V C	5	5	5	4	6	7	5	3	3	7
PZEE857026 - V A	2	3	1	1	1	0	0	5	1	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PZIC857003	21,4	25,7	18,6	15,7	18,6	20,6	16,2	19,1	10,3	33,8
Basilicata	22,7	18,6	19,9	14,7	24,1	25,9	19,9	12,0	8,5	33,8
Sud e Isole	23,2	20,4	19,1	15,1	22,2	30,4	17,7	11,9	11,1	28,9
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PZMM857014 - III A	1	4	2	3	12	6	3	1	5	7
PZMM857014 - III B	2	2	4	9	6	4	4	4	3	8
PZMM857014 - III C	2	4	3	5	10	2	2	4	8	8
PZMM857025 - III A	3	2	1	1	8	0	2	3	3	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PZIC857003	9,5	14,3	11,9	21,4	42,9	14,3	13,1	14,3	22,6	35,7
Basilicata	18,8	18,8	15,8	19,6	27,1	22,4	26,2	17,0	11,7	22,6
Sud e Isole	28,3	20,7	17,1	15,8	18,1	33,0	23,3	15,3	12,9	15,5
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PZIC857003	15,7	84,3	6,7	93,3
- Benchmark*				
Sud e Isole	15,9	84,1	23,7	76,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-(classi seconde)Punteggi in Italiano e Matematica dell'Istituzione Scolastica nel suo complesso sono al di sopra della media B/S/I con una percentuale di cheating pari a 0. Bassa percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 rispetto al dato B/S/I in Italiano e Matematica. Elevata percentuale di studenti nei livelli 4 e 5 rispetto al dato B/S/I in Italiano e matematica.</p> <p>-(classi quinte)I punteggi in matematica dell'Istituzione scolastica nel suo complesso sono al di sopra della media B/S/I con una percentuale di cheating pari a 0. Bassa percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 rispetto al dato B/S/I in matematica. Elevata percentuale di studenti nei livelli 4 e 5 rispetto al dato S/I in matematica. Differenza rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale (ESCS) pari a (+ 0,6) classi quinte in matematica.</p> <p>(classi terze scuola secondaria)I punteggi in Italiano e Matematica dell'Ist. Scolastica nel suo complesso sono al di sopra della media B/S/I. Bassa percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 rispetto al dato B/S/I in Italiano e Matematica. Alta percentuale di studenti collocati nei livelli 4 e 5 rispetto al dato B/S/I in Italiano e Matematica.</p>	<p>(classi Quinte)Punteggi in italiano dell'Istituzione Scolastica nel suo complesso al di sotto della media B/S/I. Elevata percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 rispetto al dato B/S/I in Italiano. Bassa percentuale di studenti collocati nei livelli 4 e 5 rispetto al dato B/S/I in Italiano. Differenza rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile (ESCS) in Italiano pari a (-4).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Analisi delle fonti INVALSI riferite all'anno scol. 2014/15: è emersa una situazione deficitaria relativa agli esiti delle prove di Italiano che sono risultati più bassi nelle classi quinte rispetto alla Basilicata, Sud e Italia. Positive le prove di Italiano e Matematica nelle classi seconde e quelle di matematica nelle classi quinte rispetto alla Basilicata, Sud e Italia. I punteggi di matematica sono risultati superiori rispetto a quelli di scuole con background socio economico e culturale simile nelle classi quinte. La quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 nelle classi seconde è inferiore in Italiano e Matematica rispetto ai dati di benchmark; nelle quinte è inferiore in matematica. La quota, invece, di studenti collocati nelle fasce 4 e 5 in Italiano e Matematica nelle classi seconde è superiore rispetto ai parametri di confronto; nelle classi quinte risulta superiore per la matematica.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le competenze trasversali di cittadinanza (individuate come obiettivi generali dell'offerta formativa, e specificamente della quota locale del curriculum) sono promosse nella didattica di classe e ancor più nelle attività collegate ai progetti di istituto (progetti sulla legalità, educazione ambientale, cittadinanza, attività musicali e sportive..).</p> <p>La scuola ha proposto una sperimentazione relativa a percorsi di educazione alla cittadinanza, in termini di costruzione di conoscenze, di possibile modificazione dei loro atteggiamenti, di comprensione dei valori ai quali la cittadinanza democratica si ispira.</p>	<p>La scuola non sempre adotta questionari per la valutazione delle competenze come autonomia di iniziativa e capacità di orientarsi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 5 - Positiva

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>	6 -	7 - Eccellente
---	-----	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. A differenza degli anni precedenti dove ogni istituzione scolastica elaborava un proprio modello di certificazione delle competenze, da quest'anno l'istituto ha adottato integralmente il modello sperimentale proposto dal MIUR. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e non risultano presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi e indirizzi di scuola.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
PZIC857003	15,4	15,8	14,7	17,0	20,4	17,0	0	0

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'azione formativa del nostro istituto puo' ritenersi efficace perché assicura il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio. Infatti la scuola propone vari percorsi di orientamento che prevedono incontri mirati con altre istituzioni scolastiche del successivo grado di istruzione.	La Scuola raccoglie solo in maniera informale i dati di corrispondenza tra le indicazioni del consiglio orientativo e la scelta effettuata. Stessa situazione anche in relazione agli esiti ottenuti dagli alunni al termine della prima classe della scuola sec. di 2° grado delle Istituzioni Scolastiche del territorio.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado i risultati degli studenti nel percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi), ma nel prosieguo, nel passaggio dalla scuola Secondaria di I grado a quella di II grado si verificano alcuni casi di abbandono e cambio di indirizzo di studio.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,9	11,1	10
	Medio - basso grado di presenza	4,8	5,6	6
	Medio - alto grado di presenza	29	26,7	29,3
	Alto grado di presenza	53,2	56,7	54,7
Situazione della scuola: PZIC857003		Medio-alto grado di presenza		

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	19,4	15,6	11,7
	Medio - basso grado di presenza	4,8	4,4	5,6
	Medio - alto grado di presenza	24,2	23,3	27,2
	Alto grado di presenza	51,6	56,7	55,5
Situazione della scuola: PZIC857003		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:PZIC857003 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	90,3	91,1	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	83,9	86,7	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83,9	84,4	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	83,9	84,4	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	79	81,1	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	61,3	65,6	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	82,3	83,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	17,7	18,9	29,3
Altro	No	6,5	7,8	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:PZIC857003 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	80,6	84,4	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	75,8	81,1	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	75,8	80	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	75,8	80	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	71	76,7	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	62,9	66,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	87,1	86,7	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	21	20	28,3
Altro	No	9,7	8,9	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto, rispecchiando in pieno i principi enunciati nelle nuove indicazioni nazionali, ha elaborato un curricolo nel quale sono stati prefissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine di ogni ciclo di istruzione, aggiornato annualmente dal team docenti. Le competenze sono predisposte in verticale nel percorso che va dai 3 ai 14 anni, attraverso una continuità sistematica ed effettiva tra i diversi ordini di scuola. La continuità è realizzata grazie a una progettualità condivisa, con programmazioni annuali comuni, elaborazione di prove di ingresso e prove di verifica, rispondendo al meglio alle esigenze dell'utenza. All'interno di questo percorso, la scelta di finalità educative e di obiettivi generali comuni garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo, mentre la definizione di obiettivi specifici assicura la specificità del percorso dei singoli ordini di scuola. Nella definizione del curricolo per competenze trasversali si è partiti dalle competenze chiave nel quadro di riferimento cercando di individuare i saperi essenziali adeguati agli studenti delle varie età, mettendo al centro sempre l'alunno e il suo apprendimento, avendo come riferimento un percorso che consenta a tutti di realizzare le loro potenzialità educative. Il curricolo è parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa e rispecchia le caratteristiche del territorio e delle esigenze della popolazione scolastica</p>	<p>Il curricolo è ben delineato e chiaro. Emerge solo la necessità di una messa a punto di forme più omogenee tra le strategie educative dei diversi operatori scolastici coinvolti, attraverso la formulazione di una progettazione mirata per lo sviluppo delle eccellenze e percorsi per i BES.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,9	10	6,8
	Medio - basso grado di presenza	30,6	31,1	23,2
	Medio - alto grado di presenza	40,3	36,7	36
	Alto grado di presenza	16,1	22,2	33,9
Situazione della scuola: PZIC857003		Medio-alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,3	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	33,9	34,4	21
	Medio - alto grado di presenza	32,3	30	34,9
	Alto grado di presenza	22,6	27,8	37,4
Situazione della scuola: PZIC857003		Medio-basso grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:PZIC857003 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80,6	83,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	51,6	57,8	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	71	74,4	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	40,3	45,6	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	45,2	47,8	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,1	87,8	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	50	52,2	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	40,3	41,1	42,2
Altro	No	6,5	4,4	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:PZIC857003 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	75,8	81,1	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	53,2	60	73,5
Programmazione per classi parallele	No	64,5	61,1	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	40,3	50	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	45,2	45,6	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	87,1	87,8	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	62,9	65,6	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	50	53,3	53
Altro	No	6,5	4,4	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'istituto i docenti effettuano una programmazione periodica per ambiti disciplinari, soprattutto nella scuola primaria e infanzia, attraverso incontri programmati. I docenti effettuano una programmazione per classi parallele ad inizio di anno scolastico, un momento che rappresenta la base su cui lavorare, e concordano scelte comuni inerenti i contenuti delle discipline, in coerenza con gli obiettivi presenti nel PTOF, rispettando i principi delle nuove Indicazioni Nazionali. Vengono tracciate le linee comuni dei piani di lavoro individuali, definendo gli standard essenziali richiesti a livello di conoscenza, abilità e competenze. Vi sono dipartimenti che hanno lo scopo di uno scambio continuo di idee, pareri, decisioni, per la gestione della didattica e la possibilità di riflettere sul processo insegnamento/apprendimento.</p>	<p>La programmazione non viene monitorata sistematicamente per classi parallele, ma rendicontata durante i consigli di classe. Si avverte l'esigenza di incontri periodici di programmazione per ambiti disciplinari nella scuola secondaria di I grado</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	51,6	47,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,5	10	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,9	42,2	50,2
Situazione della scuola: PZIC857003		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,4	24,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,3	11,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,3	64,4	67,4
Situazione della scuola: PZIC857003		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	67,7	66,7	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,8	6,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	27,4	26,7	40,9
Situazione della scuola: PZIC857003		Nessuna prova		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62,9	63,3	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,5	5,6	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	30,6	31,1	27,6
Situazione della scuola: PZIC857003		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62,9	62,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,1	8,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	29	28,9	47,5
Situazione della scuola: PZIC857003		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	64,5	62,2	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,5	5,6	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	29	32,2	37,2
Situazione della scuola: PZIC857003		Nessuna prova		

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola predispone prove strutturate di ingresso per classi parallele e per più discipline.  
La preparazione delle prove per valutare le conoscenze e le competenze degli studenti è realizzata dagli stessi insegnanti dell'Istituto ed è strettamente connessa alla programmazione didattica e all'individuazione di obiettivi condivisi tra i diversi ordini di scuola.  
L'uso diffuso delle prove oggettive è ritenuto un supporto indispensabile per gli insegnanti, per l'impostazione iniziale della loro attività didattica, per il controllo e la programmazione mirata nel corso dell'anno, per la verifica conclusiva di quanto appreso.  
Per gli studenti con bisogni educativi speciali si adottano piani personalizzati sempre funzionali allo sviluppo cognitivo ed emotivo degli alunni.  
La valutazione degli obiettivi generali del processo educativo si realizza attraverso l'osservazione diretta, griglie di rilevazione, scambio di informazioni tra docenti, tra genitori e operatori coinvolti a vario titolo nell'attività educativa.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola dovrebbe prevedere prove strutturate per classi parallele non solo all'inizio dell'anno, ma anche in itinere per poter intervenire in tempo con strategie mirate dove è necessario, oltre a una prova di fine anno scolastico per verificare che gli obiettivi siano stati raggiunti, anche se in modalità e tempi diversi, da tutti gli alunni.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia, l'Istituto ha elaborato un proprio curriculum, rivisitato ogni anno, che è parte integrante del Piano dell'offerta formativa, partendo dai bisogni di sviluppo degli alunni, dalle aspettative del territorio, dalle risorse disponibili all'interno della Scuola, rispondendo in pieno ai principi enunciati dalla normativa ministeriale. La sua elaborazione rappresenta il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale. I nuclei fondanti enunciati nel curriculum indicano i contenuti di carattere generale che vengono affrontati da tutte le classi dell'Istituto, al fine di garantire l'acquisizione del nucleo essenziale di conoscenze per lo sviluppo delle competenze. Sulla base di tali indicazioni, i docenti scelgono argomenti da affrontare nell'ambito delle loro programmazioni annuali per discipline. Nell'istituto sono presenti figure specifiche che curano l'area della progettazione (funzioni strumentali, collaboratori, ecc...) e la progettazione didattica viene curata periodicamente da tutti i docenti.

Nella scuola sono stati istituiti i dipartimenti disciplinari che hanno curato in modo particolare la progettazione didattica e la valutazione degli studenti, tuttavia gli incontri non sono stati effettuati con sistematicità. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	95,2	90	79,2
	Orario ridotto	0	0	2,7
	Orario flessibile	4,8	10	18,1
Situazione della scuola: PZIC857003		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	95,2	95,6	74,6
	Orario ridotto	1,6	1,1	10,2
	Orario flessibile	3,2	3,3	15,1
Situazione della scuola: PZIC857003		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PZIC857003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	53,2	63,3	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	62,9	64,4	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,5	10,0	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	12,9	11,1	10,4

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PZIC857003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	69,4	76,7	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	58,1	58,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,2	5,6	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	9,7	6,7	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PZIC857003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	27,4	36,7	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,1	87,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,6	1,1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,2	5,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,2	2,2	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PZIC857003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	50	57,8	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	83,9	84,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,6	1,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,2	4,4	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,6	1,1	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'anno di riferimento la scuola, nonostante le scarse risorse e dotazioni, è riuscita solo parzialmente a rispondere alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono stati utilizzati, per quanto le attrezzature non erano aggiornate e al passo con le innovazioni tecnologiche. Gli studenti hanno lavorato in gruppo, utilizzando le nuove tecnologie e realizzando ricerche e progetti anche con supporti personali.</p> <p>L'orario curricolare è sempre di 60 minuti e le attività di recupero ed ampliamento formativo nella Secondaria si svolgono in orario extra curricolare. Allo stato attuale, la Scuola ha aderito ai diversi bandi per la realizzazione di reti Lan/Wlan, ambienti didattici innovativi. L'istituto, nel corso dell'anno scolastico, è rientrato nel progetto Scuola 2.0, attivando 16 classi 2.0 nella scuola primaria e secondaria</p>	<p>La Scuola, pur essendo dotata di numerose attrezzature valide, non sempre riesce a rispondere ai bisogni di alunni e docenti, poiché i contratti stipulati dalle amministrazioni locali con gli operatori telefonici non prevedono una connessione internet adeguata alle esigenze. Gli alunni e i docenti, dunque, non riescono ad usufruire pienamente dei dispositivi didattici e laboratori informatici.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

<b>Domande Guida</b>	
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?	
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?	

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
Nello svolgimento delle attività è diffuso l'uso delle TIC. La Scuola promuove l'uso di modalità didattiche innovative, anche grazie ai nuovi dispositivi informatici di cui si è dotata. La scuola, inoltre, ha promosso attività di formazione mirate alla diffusione e fruizione di metodologie didattiche innovative ed alla collaborazione tra docenti per la realizzazione delle finalità suddette.	A causa del continuo alternarsi degli insegnanti utilizzati in più sedi la scuola non sempre riesce a realizzare una concreta collaborazione tra i docenti.

**Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PZIC857003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	20	44,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	40	22,9	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	40	32,4	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PZIC857003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,3	43,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	57,8	57,8	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	40	40	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PZIC857003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	56,1	51,5	43,9
Azioni costruttive	n.d.	38,4	34,8	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	40,5	33,4	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PZIC857003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55,3	58,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	36,5	35,5	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,6	43,3	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PZIC857003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52,4	47	45,4
Azioni costruttive	n.d.	31	36,5	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	65,7	48,9	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:PZIC857003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	100	57,8	51,8
Azioni costruttive	n.d.	100	68,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	26,7	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:PZIC857003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	47,8	46,6	41,9
Azioni costruttive	n.d.	28,3	27,6	30,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,7	32,7	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:PZIC857003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	52,7	53,2	48
Azioni costruttive	14	31,7	29,7	30,1
Azioni sanzionatorie	29	32,4	31,7	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:PZIC857003 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,2	0,2	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,1	0,4	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,4	0,7	1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il regolamento di Istituto e il patto di corresponsabilità sono ben delineati e resi pubblici in ogni classe. I docenti monitorano costantemente l'andamento comportamentale e sensibilizzano gli alunni sull'importanza delle regole per creare una positiva convivenza e un proficuo ambiente di lavoro. In tal senso sono stati ideati progetti curricolari specifici circa il rispetto delle regole in classe e fuori della classe e progetti sulla Sicurezza. Per la promozione di competenze sociali, la scuola promuove progetti sulla Legalità con la partecipazione a specifici eventi durante il corso dell'anno scolastico.</p> <p>Non sono state rilevate situazioni problematiche di particolare gravità (furti, atti di violenza, vandalismo) e le azioni adottate (es. convocazione genitori, convocazione studenti, sanzioni) sono nella maggioranza dei casi molto efficaci.</p>	<p>Emerge l'esigenza nella Scuola Secondaria di 1 grado di una maggiore azione costruttiva in grado di prevenire azioni e comportamenti scorretti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola è in grado di creare un adeguato ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli studenti per quanto riguarda la dimensione organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi) e la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise). L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola incentiva l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e mette a disposizione degli alunni dispositivi multimediali da utilizzare in classe e a casa. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali incentrate su un clima di serenità. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi e i conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	37,1	36,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,3	62,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	1,6	1,1	25,3
Situazione della scuola: PZIC857003		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto promuove processi di inclusione, adeguando i processi di insegnamento-apprendimento ai bisogni formativi di ciascun alunno, sia nel lavoro d'aula sia in altre situazioni educative (laboratori teatrali, ecc...) e attività con associazioni presenti sul territorio.</p> <p>I docenti di sostegno e quelli curricolari lavorano in team e propongono una didattica, partendo dall'apprendimento attraverso lo scambio interattivo tra gli alunni. La figura del referente dell'Inclusione rappresenta, unitamente alle funzioni strumentali, il mediatore di riferimento per genitori, alunni, servizi sul territorio e docenti. Il team docente promuove la condivisione del Pei e dei PDP, che vengono regolarmente monitorati. La Scuola partecipa a varie iniziative locali come convegni e seminari per analizzare le diverse proposte del territorio. Per quanto riguarda gli alunni stranieri, è stato predisposto un apposito Protocollo d'accoglienza vista l'affluenza sul nostro territorio di bambini stranieri. Grazie alla collaborazione di docenti esterni dell'amministrazione locale e ai docenti del potenziamento sono stati attivati corsi di lingua italiana per stranieri in orario curricolare.</p> <p>Durante l'anno appena trascorso è stato realizzato il progetto "Sportello d'Ascolto", che ha contribuito a migliorare dal punto di vista organizzativo e didattico l'inclusione, soprattutto con l'ausilio di esperti esterni.</p>	<p>Si avverte la necessità di una maggiore formazione da parte dei collaboratori scolastici e dei docenti curricolari su tematiche specifiche.</p> <p>Una migliore collaborazione tra scuola, famiglia e territorio consentirebbe di ottenere risultati sempre più apprezzabili.</p>

**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

<b>Istituto:PZIC857003 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,7	91,1	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	8,1	8,9	36
Sportello per il recupero	No	1,6	1,1	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	21	27,8	24,6
Individuazione di docenti tutor	Si	9,7	11,1	8,4
Giornate dedicate al recupero	Si	21	23,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	11,3	13,3	14,5
Altro	No	12,9	11,1	21

**3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA**

<b>Istituto:PZIC857003 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,3	92,2	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	17,7	15,6	28,2
Sportello per il recupero	No	6,5	6,7	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	45,2	51,1	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	11,3	7,8	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	33,9	34,4	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	14,5	13,3	24,7
Altro	No	11,3	11,1	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PZIC857003 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	82,3	86,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	8,1	7,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	25,8	23,3	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	37,1	33,3	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	19,4	18,9	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	50	50	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	32,3	38,9	40,7
Altro	No	11,3	7,8	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PZIC857003 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,5	88,9	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	12,9	11,1	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	29	34,4	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	56,5	60	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	30,6	32,2	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	59,7	58,9	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	58,1	61,1	73,9
Altro	No	11,3	7,8	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Nell'Istituto vengono organizzate e monitorate le attività di recupero e potenziamento sia in orario curriculare sia con appositi progetti extracurricolari. Le suddette attività rappresentano un supporto all'apprendimento e si caratterizzano come intervento specifico di fronte alle carenze che si verificano durante le valutazioni periodiche e finali. Sono inoltre molto utili per contrastare l'insuccesso scolastico e a valorizzare le eccellenze. In base ai livelli di difficoltà, i docenti intervengono attraverso: esercitazioni mirate, attività laboratoriali, gruppi di livello, azioni individualizzate rivolte ai singoli alunni, utilizzo di strumenti tecnologici, e con il Peer tutoring, grazie al quale gli alunni, collaborando tra loro "Imparano ad imparare". Questa metodologia, basata sui rapporti interpersonali di collaborazione sociale, viene utilizzata sia per le attività di recupero che di potenziamento e riscuote grande successo tra gli alunni, poiché in questo modo si sentono parte di tutto il gruppo-classe.</p> <p>Grazie ai docenti del potenziamento, sono stati attivati corsi pomeridiani di teatro, che hanno contribuito a migliorare le competenze degli alunni in relazione ai loro bisogni educativi</p>	<p>Un punto debole è rappresentato dal fatto che, soprattutto nella Scuola Secondaria, non sono implementati i gruppi di livello per classi aperte, oltre alla mancanza di un supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti.</p> <p>Se da un lato si apprezzano i risultati riguardo il recupero e il potenziamento, dall'altro emerge l'esigenza di valorizzare maggiormente le eccellenze.</p>
--	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il nostro Istituto è impegnato attivamente sul tema dell'inclusione scolastica, considerata patrimonio e risorsa per l'intera comunità educativa. In questa prospettiva si è mirato a consolidare i rapporti tra pari, rafforzando l'effetto condivisione di obiettivi, grazie al quale l'alunno in difficoltà è inserito all'interno di un contesto dove viene sostenuto e valorizzato nella prospettiva dell'apprendimento cooperativo. Le attività didattiche per l'inclusione sono soddisfacenti, anche se ci sono aspetti che potrebbero essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli alunni che necessitano di bisogni educativi speciali sono costantemente monitorati e se necessario gli interventi vengono rimodulati. In tutto l'istituto gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari.

Durante l'anno appena trascorso è stato realizzato il progetto "Sportello d'Ascolto", che ha contribuito a migliorare dal punto di vista organizzativo e didattico l'inclusione, soprattutto con l'ausilio di esperti esterni.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:PZIC857003 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	91,9	94,4	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	74,2	73,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	90,3	90	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	53,2	54,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	66,1	67,8	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	37,1	43,3	61,3
Altro	No	4,8	4,4	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:PZIC857003 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	93,5	95,6	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	77,4	77,8	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	82,3	83,3	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	61,3	64,4	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	64,5	71,1	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	37,1	42,2	48,6
Altro	No	9,7	8,9	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti.</p> <p>Ad ogni inizio anno scolastico gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi.</p> <p>Nella scuola si organizzano fra gli insegnanti delle classi ponte incontri per definire le competenze in uscita e in entrata, visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria, attività educative per i tre ordini di scuola con gli insegnanti dell'ordine superiore, attività educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa risultano utili.</p> <p>Le funzioni strumentali che si occupano di orientamento, mantengono rapporti con le scuole del territorio per garantire un dialogo che accompagna i futuri iscritti e a rendere loro coerente il trasferimento tra i diversi livelli scolastici.</p> <p>In particolare, durante l'anno scolastico appena trascorso sono stati attivati incontri di continuità tra le classi ponte dei diversi ordini di scuola, con risultati molto apprezzabili sia per la ricaduta didattica che relazionale.</p>	<p>Non sono predisposte schede o fascicoli sul percorso formativo dei singoli studenti dalla scuola dell'infanzia alla Primaria nè dalla Primaria alla Secondaria.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PZIC857003 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	79	82,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	64,5	57,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	54,8	52,2	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	96,8	96,7	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	16,1	14,4	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	56,5	56,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	59,7	63,3	74
Altro	No	12,9	11,1	25,7

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola garantisce la continuità educativa, cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p> <p>L'attività di orientamento è parte integrante del curriculum dell'Istituto e si fonda su azioni di raccordo tra gli ordini di Scuola e su attività specifiche coordinate dalla funzione tutoriale del docente. Sono predisposte attività didattiche in continuità verticale tra i diversi ordini di Scuola per favorire e incrementare i processi di conoscenza di sé e della realtà circostante, l'autoriflessione su competenze raggiunte, traguardi personali e stili di apprendimento.</p> <p>La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico con la presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado. Le attività di orientamento effettuate dalla scuola coinvolgono tutte le sezioni e plessi.</p>	<p>Maggiore collaborazione tra i docenti dei tre ordini di Scuola per elaborare la documentazione necessaria. La Scuola non ha predisposto un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

In merito alla stesura del Piano dell'offerta formativa, la Scuola ha sempre previsto attività di continuità elaborando appositi progetti finalizzati al passaggio tra un ordine e l'altro. A questi progetti collaborano docenti dei vari ordini di Scuola e presentano un livello di strutturazione adeguato. La Scuola organizza attività di orientamento che fanno emergere le inclinazioni individuali degli alunni. La qualità delle attività proposte agli studenti è buona, anche se prevalentemente orientata a far conoscere i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore anche attraverso attività laboratoriali in loco. Tali attività hanno però coinvolto le famiglie solo parzialmente.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La missione dell'istituto e le prioritari sono state definite in maniera chiara e trovano esplicitazione sia nel POF che nel PTOF. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati in maniera chiara. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.	Nonostante la pubblicazione e l'informativa consegnata al momento dell'iscrizione, non sempre le famiglie sono a conoscenza delle strategie educative, dell'organizzazione didattica e dell'ampliamento formativo proposti dalla scuola anche per la poca partecipazione alla vita scolastica da parte delle famiglie se non per i consueti incontri scuola-famiglia.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso incontri periodici (consigli di classe, interclasse, dipartimenti e collegio dei docenti), attraverso il P.O.F. il PTOF e i suoi allegati (regolamento d'istituto, carta dei servizi, regolamento di disciplina, patto educativo di corresponsabilità, piano annuale delle attività), attraverso il monitoraggio dell'azione didattica, attraverso i questionari di gradimento indirizzati ai genitori e docenti.	Il controllo e il monitoraggio delle azioni andrebbe attuato con modalità più strutturate

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	22,6	21,1	26,5
	Tra 500 e 700 €	29	30	32,5
	Tra 700 e 1000 €	37,1	34,4	28,8
	Più di 1000 €	11,3	14,4	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: PZIC857003		Tra 700 e 1000 €		



### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PZIC857003 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	80,52	72,9	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	19,48	27,1	28	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:PZIC857003 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	88,24	80,8	80,4	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:PZIC857003 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	76,19	84,3	84,7	82,7

## 3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:PZIC857003 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	35,00	23,6	22,1	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:PZIC857003 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	81,25	47,7	48,9	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:PZIC857003 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,1	86,7	90,5
Consiglio di istituto	No	11,3	16,7	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	40,3	40	34,3
Il Dirigente scolastico	No	8,1	8,9	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,1	8,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	16,1	17,8	14,8
I singoli insegnanti	No	9,7	6,7	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:PZIC857003 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80,6	80	71,4
Consiglio di istituto	Si	38,7	44,4	62
Consigli di classe/interclasse	No	3,2	2,2	3,1
Il Dirigente scolastico	No	24,2	27,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,7	10	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,5	13,3	10
I singoli insegnanti	No	3,2	2,2	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:PZIC857003 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	50	50	51,3
Consiglio di istituto	No	4,8	4,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	67,7	63,3	70,8
Il Dirigente scolastico	No	3,2	4,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,6	6,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,3	13,3	12,6
I singoli insegnanti	Si	33,9	33,3	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:PZIC857003 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	43,5	48,9	59,9
Consiglio di istituto	No	1,6	1,1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	30,6	33,3	32
Il Dirigente scolastico	No	3,2	6,7	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,2	5,6	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	64,5	62,2	65,3
I singoli insegnanti	No	17,7	15,6	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:PZIC857003 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	88,7	90	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	35,5	35,6	35,9
Il Dirigente scolastico	No	9,7	10	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,2	4,4	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	30,6	33,3	35,3
I singoli insegnanti	No	1,6	1,1	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:PZIC857003 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	82,3	84,4	77,3
Consiglio di istituto	No	59,7	65,6	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,6	1,1	2
Il Dirigente scolastico	Si	29	22,2	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,6	3,3	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,1	7,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:PZIC857003 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	25,8	27,8	24,1
Consiglio di istituto	No	48,4	56,7	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	69,4	66,7	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	22,6	21,1	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,1	6,7	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:PZIC857003 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	35,5	35,6	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	51,6	44,4	41,5
Il Dirigente scolastico	No	16,1	22,2	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,1	14,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30,6	32,2	42,1
I singoli insegnanti	Si	16,1	16,7	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:PZIC857003 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,9	92,2	90,5
Consiglio di istituto	No	3,2	3,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,2	2,2	3,4
Il Dirigente scolastico	No	32,3	35,6	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,7	20	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,7	18,9	14,5
I singoli insegnanti	No	1,6	2,2	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:PZIC857003 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	43,24	37,3	40,9	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	0,4	1	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	39,4	39	24,3
Percentuale di ore non coperte	56,76	24,7	20	18,5

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:PZIC857003 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	34,72	37,1	42,3	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	10,4	10,5	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	26,1	24,7	29,6
Percentuale di ore non coperte	65,28	29,5	24,5	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per svolgere appieno e in modo efficace la funzione di direzione e gestione, il Dirigente si avvale di una rete di coordinatori di commissioni, sottesi a specifiche funzioni strumentali con il compito di garantire e assicurare in modo efficace la gestione del servizio scolastico. Ogni coordinatore e ogni componente dei gruppi di lavoro ha individuato gli obiettivi da perseguire e le strategie che intende mettere in atto. Al termine dell'anno scolastico ogni coordinatore dovrà documentare il lavoro svolto. Nelle commissioni e gruppi di lavoro è garantita la rappresentatività di tutti i docenti dei vari ordini di scuola e plessi scolastici.	E' necessario dedicare più tempo agli incontri di staff di direzione, tra coordinatori di classe e incontri per dipartimenti disciplinari nella scuola secondaria. Un maggiore impegno deve esser profuso dai docenti interni per la sostituzione dei colleghi assenti, attraverso la disponibilità a fornire prestazioni in ore aggiuntive a pagamento o mediante soluzioni organizzative orarie adeguate. Andrebbe migliorata la divisione delle aree di attività tra il personale ATA.

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PZIC857003 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	0	6,98	7,21	10,39



## 3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PZIC857003 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	n.d.	4919,96	4856,49	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:PZIC857003 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	n.d.	82,33	74,84	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:PZIC857003 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	17,38	18,05	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:PZIC857003 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	27,4	24,4	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	24,2	24,4	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	8,1	8,9	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	25,8	24,4	48,5
Lingue straniere	0	21	28,9	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	9,7	7,8	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	32,3	34,4	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	29	26,7	27,3
Sport	0	25,8	23,3	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	4,8	5,6	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	16,1	15,6	17
Altri argomenti	0	22,6	21,1	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:PZIC857003 - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	0,8	0,7	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:PZIC857003 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	n.d.	44,1	42	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:PZIC857003 - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: PZIC857003
Progetto 1	In realta' nell'a.s. 2013 14 non sono stati realizzati progetti dotati di scheda finanziaria come indicato nella domanda 28a
Progetto 2	
Progetto 3	

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	37,1	43,3	25,1
	Basso coinvolgimento	29	22,2	18,3
	Alto coinvolgimento	33,9	34,4	56,6
Situazione della scuola: PZIC857003		Nessun coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti i progetti qualificanti dell'istituto sono chiaramente e ampiamente indicati e descritti nel P.O.F. e nel P.T.O.F. I progetti sono correlati da: scheda di presentazione del progetto, scheda finanziaria, scheda di avvio progetto con relativa calendarizzazione, registro delle attività progettuali svolte, relazione finale del responsabile del progetto, monitoraggio con relativa ricaduta agli alunni e questionario di gradimento. Il programma annuale finanzia i progetti approvati dal collegio dei docenti e dal consiglio di istituto, individuando risorse funzionali e proporzionali all'importanza del progetto. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola in sede di programmazione.</p>	<p>Rispetto ai progetti qualificanti dell'istituto e quelli presentati dai vari team docenti, si registra una maggior frammentazione dei progetti presenti, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado, con conseguente dispersione delle risorse investite per ogni alunno e per i docenti impegnati nella loro realizzazione.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:PZIC857003 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,5	1,5	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PZIC857003 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	16,1	21,1	21,7
Temi multidisciplinari	0	0	0	6
Metodologia - Didattica generale	0	11,3	8,9	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	8,1	6,7	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	16,1	12,2	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	21	28,9	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	4,8	3,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0	2,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	4,8	3,3	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:PZIC857003 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	44,8	47,2	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:PZIC857003 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	31,5	29,1	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:PZIC857003 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,6	0,5	0,5

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto raccoglie le esigenze formative dei docenti e intraprende iniziative di formazione e di aggiornamento. Le tematiche affrontate e promosse dall'Istituto, esplicitate nel PTOF, riguardano l'utilizzo delle Nuove Tecnologie nella didattica, la sicurezza nell'ambiente di lavoro, l'Inclusione, i bisogni educativi speciali. La qualità delle iniziative di formazione è positiva, con buone ricadute nell'attività didattica ordinaria.	Incrementare ulteriormente l'offerta di formazione e la sua qualità e il coinvolgimento di un numero maggiore di docenti. Provvedere alla elaborazione e definizione degli strumenti per la valutazione (questionario di gradimento) delle iniziative di formazione e aggiornamento.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie nel fascicolo personale le competenze degli insegnanti (titoli professionali e culturali, esperienze formative, corsi frequentati, certificazioni di competenze informatiche e linguistiche) ed in base alla disponibilità dei docenti assegna i diversi incarichi.	Deve migliorare la disponibilità da parte degli insegnanti ad assumere diversi incarichi, oltre ad una maggiore collaborazione e confronto tra docenti.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

### 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PZIC857003 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	46,8	47,8	53,5
Curricolo verticale	Si	64,5	64,4	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	41,9	40	48,9
Accoglienza	Si	50	54,4	60,5
Orientamento	Si	66,1	63,3	71,1
Raccordo con il territorio	No	58,1	55,6	65
Piano dell'offerta formativa	Si	75,8	72,2	84,7
Temi disciplinari	No	25,8	24,4	29,9
Temi multidisciplinari	No	22,6	24,4	29,3
Continuita'	Si	62,9	62,2	81,7
Inclusione	Si	83,9	81,1	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	8,1	12,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	17,7	15,6	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	25,8	22,2	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	48,4	50	57,1
Situazione della scuola: PZIC857003		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:PZIC857003 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	15	7,3	6,6	6,9
Curricolo verticale	92	15	15,1	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	5,6	5,1	6,6
Accoglienza	31	8,6	8,6	7
Orientamento	8	5,3	5,3	4,4
Raccordo con il territorio	0	3,5	3,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	31	7,6	7,3	7
Temi disciplinari	0	3,5	3,3	5
Temi multidisciplinari	0	2,8	2,9	4,1
Continuità'	25	9	9,4	9,4
Inclusione	12	12,7	12	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola favorisce la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro. Le modalità organizzative riguardano soprattutto gruppi di lavoro organizzati per classi/ sezioni parallele, per dipartimenti disciplinari. I gruppi di lavoro producono diversi materiali (programmazioni didattiche, piani di lavoro, criteri di valutazione...).

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione di strumenti e materiali e il confronto tra i docenti possono essere migliorati attraverso azioni comuni, programmazioni d'incontri per ambiti disciplinari, condivisione di incarichi e responsabilità, raccordo tra i diversi ordini di scuola e condivisione di materiali didattici attraverso il sito.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza solo parzialmente il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Non sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi e i materiali didattici a disposizione sono da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).



### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	38,7	37,8	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	54,8	53,3	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	6,5	8,9	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	0	0	16,7
Situazione della scuola: PZIC857003		Nessuna partecipazione a reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	71,1	64,3	63,8
	Capofila per una rete	18,4	25	25,7
	Capofila per più reti	10,5	10,7	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: PZIC857003	n.d.			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	31,6	32,1	20
	Bassa apertura	2,6	1,8	8,3
	Media apertura	7,9	7,1	14,7
	Alta apertura	57,9	58,9	57
	n.d.			
Situazione della scuola: PZIC857003	n.d.			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:PZIC857003 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.	40,3	45,6	56
Regione	n.d.	6,5	7,8	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.	3,2	2,2	18,7
Unione Europea	n.d.	3,2	2,2	7
Contributi da privati	n.d.	3,2	4,4	6,9
Scuole componenti la rete	n.d.	21	22,2	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PZIC857003 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.	9,7	10	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.	8,1	11,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.	46,8	50	74,2
Per migliorare pratiche valutative	n.d.	0	0	10,1
Altro	n.d.	3,2	2,2	21,1

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:PZIC857003 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.	37,1	41,1	34,3
Temi multidisciplinari	n.d.	11,3	12,2	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.	17,7	16,7	44,3
Metodologia - Didattica generale	n.d.	8,1	7,8	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.	0	0	9,7
Orientamento	n.d.	1,6	2,2	12
Inclusione studenti con disabilità'	n.d.	1,6	2,2	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.	0	0	20,2
Gestione servizi in comune	n.d.	1,6	2,2	20,8
Eventi e manifestazioni	n.d.	8,1	8,9	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	30,6	24,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	22,6	27,8	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	37,1	36,7	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	9,7	11,1	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	0	1,7
Situazione della scuola: PZIC857003		Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PZIC857003 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	19,4	17,8	29,9
Universita'	No	35,5	44,4	61,7
Enti di ricerca	No	1,6	2,2	6
Enti di formazione accreditati	No	19,4	20	20,5
Soggetti privati	Si	16,1	17,8	25
Associazioni sportive	Si	35,5	37,8	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	37,1	43,3	57,6
Autonomie locali	Si	32,3	34,4	60,8
ASL	Si	32,3	30	45,4
Altri soggetti	No	17,7	16,7	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:PZIC857003 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	58,1	55,6	65

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola collabora con le varie agenzie educative presenti sul territorio (comune, biblioteca, associazioni sportive, Pro-loco, Protezione civile). La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative e cerca di cogliere tutte le opportunità collaborative per ampliare la propria offerta formativa. Diverse collaborazioni con enti e privati sono state attivate nel corso dell'anno appena concluso	L'Istituto, pur collaborando in modo soddisfacente con gli enti del proprio territorio, dovrebbe potenziare la collaborazione di rete con gli altri Istituti partecipando a progetti, tavoli di lavoro e corsi di aggiornamento.

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PZIC857003 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	21,07	33,3	31,3	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	9,3	6,2	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	16,7	16	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	50	51,9	59,2
	Alto livello di partecipazione	24,1	25,9	13,2
Situazione della scuola: PZIC857003		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:PZIC857003 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	7,8	6,6	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	16,1	13,3	12
	Medio - alto coinvolgimento	69,4	73,3	76,1
	Alto coinvolgimento	14,5	13,3	11,9
Situazione della scuola: PZIC857003		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dialoga con i genitori coinvolgendoli attraverso numerose e specifiche riunioni, previste nel piano annuale delle attività didattiche.</p> <p>Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e collaborano con gli insegnanti nella predisposizione dei PEI, per gli alunni con difficoltà, e dei PDP, per gli alunni BES; inoltre, vengono coinvolte, all'inizio dell'anno scolastico, nella presentazione del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità.</p> <p>La scuola utilizza il registro elettronico e il sito della scuola per la comunicazione con le famiglie.</p>	<p>Da potenziare gli interventi o progetti rivolti ai genitori.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola non partecipa a reti ma collabora con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti, anche se sono da migliorare le modalita' di collaborazione.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Valorizzazione delle eccellenze	Percorsi di potenziamento e valorizzazione delle competenze attraverso laboratori creativi (musica, teatro, arte, ecc.)
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare le competenze degli studenti in italiano	Incremento delle competenze degli studenti in italiano fino al raggiungimento della percentuale di riferimento (Italia).
		Ridurre la percentuale degli studenti con scarse competenze in italiano.	Riduzione della percentuale degli alunni con valutazione inferiore a 6 fino al raggiungimento della percentuale di riferimento (SUD)
		Incrementare la percentuale degli studenti con elevate competenze in italiano.	Incremento della percentuale degli alunni con valutazione superiore a 8 fino al raggiungimento della percentuale di riferimento (Basilicata).
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Promuovere l'uso della didattica per competenze.	Favorire l'uso di prove autentiche e di rubriche di valutazione
✓	Risultati a distanza	Promuovere la raccolta sistematica dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.	Incremento dei dati degli studenti relativi agli esiti raggiunti al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado.

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità individuate sono da ricondurre ai risultati delle prove standardizzate, agli esiti delle competenze chiave e di cittadinanza ed ai risultati a distanza ai quali è stato attribuito un punteggio della rubrica valutativa corrispondente ad una positività, in presenza di qualche criticità.

La scuola, inoltre, deve favorire il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Elaborare un curricolo di studio che espliciti chiaramente criteri per il conseguimento delle finalità formative e degli obiettivi di apprendimento.</p> <p>Implementare la didattica per competenze a tutte le classi dei vari ordini di scuola.</p> <p>Generalizzare pratiche didattiche e valutative comuni e condivise d'Istituto, in verticale e orizzontale, infanzia/primaria e primaria/secondaria.</p> <p>Valutare gli apprendimenti degli studenti in riferimento al processo di apprendimento, con attenzione ai livelli di competenze raggiunti.</p>
✓	Ambiente di apprendimento	<p>Promuovere l'autonomia personale e il controllo dell'apprendimento sostenendo l'autoregolazione e proponendo argomenti rilevanti per chi apprende.</p> <p>Promuovere la collaborazione fra docenti per la realizzazione di metodologie didattiche innovative.</p> <p>Promuovere lo studio, l'investigazione, il problem solving in contesti autentici, significativi e soddisfacenti.</p> <p>Sostenere la tendenza degli studenti a coinvolgersi in processi d'apprendimento intenzionale, incoraggiando la strategica esplorazione dell'errore.</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti.</p> <p>Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.</p> <p>Favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento, agevolandone la piena inclusione sociale e culturale.</p> <p>Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative.</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>Favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale e favorire la crescita e la maturazione complessiva del bambino/ragazzo.</p> <p>Individuare percorsi metodologico-didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo.</p> <p>Attivare, con i genitori degli alunni, momenti di informazione, di confronto, di riflessione su tutto ciò che il cambiamento comporta.</p> <p>Garantire unità, linearità e organicità nei percorsi educativi dei diversi ordini di scuola.</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Identificare e condividere la missione, i valori e la visione di sviluppo dell'Istituto.</p> <p>Potenziare la realizzazione di progetti di ricerca innovativi e competitivi.</p> <p>Adeguare l'organizzazione dell'Amministrazione e i processi organizzativi e gestionali alle nuove esigenze dell'Istituto.</p> <p>Fornire un'offerta formativa di qualità ad ampio spettro disciplinare.</p>

	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Rendere continua l'analisi del rapporto contesto-organizzazione-persone per una costante azione di sviluppo organizzativo.</p> <p>Avviare nuove opportunità di coinvolgimento e partecipazione del personale.</p> <p>Attivare canali efficaci di informazione e corsi di aggiornamento per motivare i docenti.</p> <p>Utilizzare sistemi e metodologie per la valutazione permanente.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Creare un clima positivo di collaborazione scuola-famiglia-territorio che favorisca lo "star bene a scuola".</p> <p>Migliorare la comunicazione nell'ottica della conoscenza reciproca delle finalità formative, dei processi e delle metodologie attraverso il confronto.</p> <p>Pianificare occasioni di incontro per prevenire o ridurre il disagio personale dei minori, sia esso scolastico, relazionale e affettivo.</p> <p>Rafforzare la fiducia e la partecipazione dei genitori alla vita istituzionale, renderli consapevolmente partecipi al PTOF</p>

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi saranno organizzati in nuclei tematici. Per garantire una più efficace progressione degli apprendimenti delle varie discipline, occorre realizzare una connessione unitaria tra i diversi saperi in collaborazione con tutte le agenzie educative presenti sul territorio. Gli obiettivi di processo utilizzati contribuiranno al raggiungimento delle priorità, in quanto consentiranno di sviluppare le competenze degli alunni, attraverso il coinvolgimento di tutti gli operatori scolastici, il territorio e le famiglie. I suddetti processi consentiranno alla scuola di costruire una serie di relazioni utili agli alunni nel processo di orientamento e sviluppo delle competenze sociali e civiche.